

Aiutami a fare con gioia la mia parte per il bene della comunità in cui vivo e dell'intera umanità.

Signore voglio lodarti. Tu sei onnipotente, ma scegli di costruire il tuo regno usando le nostre fragili mani, le nostre incerte parole e la nostra non sempre coerente testimonianza.

Eventuali preghiere libere

Padre nostro

Alcune attenzioni

- *È bene attenersi alle domande*
- *Evitare di commentare/giudicare gli interventi degli altri*
- *Permettere a tutti di parlare*

8. "ANDATE IN TUTTO IL MONDO"

Dalla fatica di credere alla missione in tutto il mondo



Vieni Spirito Santo

Tu che sostieni il nostro cammino,
Aiutaci a condividere i doni
che la tua Parola questa sera vorrà donarci.
Donaci la grazia di crescere nella fede
rafforzati dalla fede dei nostri fratelli.

Il contesto

Nonostante più volte Gesù abbia annunciato quale sorte sarebbe toccata al figlio dell'uomo, i suoi discepoli sono ancora impreparati: l'arresto e gli eventi della passione e morte di Gesù li segnano terribilmente. La paura li paralizza al punto che non riescono a credere alle apparizioni del Risorto annunciate da Maria di Màgdala e dai due discepoli di ritorno da Emmaus.

Dal vangelo secondo Marco (16, 9-20)

Risuscitato al mattino nel primo giorno dopo il sabato, apparve prima a Maria di Màgdala, dalla quale aveva cacciato sette demòni. Questa andò ad annunziarlo ai suoi seguaci che erano in lutto e in pianto. Ma essi, udito che era vivo ed era stato visto da lei, non vollero credere.

Dopo ciò, apparve a due di loro sotto altro aspetto, mentre erano in cammino verso la campagna. Anch'essi ritornarono ad annunziarlo agli altri; ma neanche a loro vollero credere.

Alla fine apparve agli undici, mentre stavano a mensa, e li rimproverò per la loro incredulità e durezza di cuore, perché non avevano creduto a quelli che lo avevano visto risuscitato.

Gesù disse loro: «Andate in tutto il mondo e predicate il vangelo ad ogni creatura. Chi crederà e sarà battezzato sarà salvo, ma chi non crederà sarà condannato. E questi saranno i segni che accompagneranno quelli che credono: nel mio nome scacceranno i demòni, parleranno lingue nuove, prenderanno in mano i serpenti e, se berranno qualche veleno, non recherà loro danno, imporranno le mani ai malati e questi guariranno».

Il Signore Gesù, dopo aver parlato con loro, fu assunto in cielo e sedette alla destra di Dio.

Allora essi partirono e predicarono dappertutto, mentre il Signore operava insieme con loro e confermava la parola con i prodigi che l'accompagnavano.

Per approfondire

L'incontro degli undici con Gesù dopo la sua risurrezione non è esattamente una festa. Il Risorto guarda i suoi discepoli ad uno ad uno e vede nei loro occhi la paura, l'incredulità, la paralisi, la durezza del cuore: fanno fatica ad avere fede. Gesù invece continua a fidarsi di loro. Con l'amore con cui sempre li ha guidati allora li scuote, li rimprovera con forza affinché si aprano alla gioia, alla speranza, alla fede e ne diventino testimoni. Gesù viene assunto in cielo, ma il suo sguardo continua a sostenere i suoi discepoli e il suo Spirito opera con loro confermando la loro testimonianza.

I discepoli di Gesù non accolgono la testimonianza di Maria di Magdala e nemmeno quella dei loro due amici di ritorno da Emmaus. Non si fidano di un racconto che va oltre la loro esperienza. Eppure proprio loro sono invitati a diventare testimoni della resurrezione di Gesù. Sembra una cosa assurda ma non lo è. La fede cresce e si rafforza così: condividendola, raccontandola, mettendola a

disposizione degli altri. "Predicate il Vangelo ad ogni creatura" è un mandato che vale anche per noi. La nostra missione è dire a noi stessi e ad ogni uomo e donna che soffre attorno a noi: «Se riesci a credere all'amore e a vivere nell'amore, hai già trovato la salvezza».

Le esperienze di morte, di cattiveria e di sofferenza ci avvelenano e paralizzano. Quanto è facile piangersi addosso ed arrendersi o lasciarsi prendere dall'ira. Credere è invece smettere di tenere conto solo della propria impotenza: Gesù ci promette la sua assistenza per affrontare la vita di oggi, senza sentimenti d'inferiorità o di polemica, con la certezza che egli è sempre con noi. Salendo in cielo, non è andato lontano, ma è andato verso l'intimo delle cose e delle persone, e le sue mani sono annodate alle nostre, ancora più saldamente di prima.

Per condividere

- Leggendo questo brano del vangelo, quali caratteristiche del volto di Dio ho incontrato? Mi stupisce... mi inquieta...
- Che cosa dice questo Dio alla mia vita?
- Quali difficoltà ho incontrato nel cercare il volto di Dio in questo brano?
- Mi è rimasto un dubbio... avrei bisogno di un ulteriore chiarimento...

Per pregare

Signore sono inquieto: la mia fede è fragile, come lo è stata quella dei tuoi discepoli. Manda il tuo Spirito, illuminami e orienta la mia vita cristiana.

Signore ti chiedo perdono per le volte in cui non riesco a testimoniare il tuo Vangelo, a credere e vivere nel tuo amore.